

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004929/2020  
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la  
politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

**Gianna Gancia** (ID)

Oggetto: Sulla necessità di garantire lo sbarco dei marittimi bloccati sulle navi dell'armatore turco Mansimov

Cinque navi che fanno capo all'armatore turco Mansimov, con quasi 60 marittimi a bordo, sono ferme da mesi nei porti italiani di Ravenna, Venezia e Oristano.

Altre quindici navi con altrettanti marittimi risultano ferme e ancorate, tra gli altri Paesi, in Estonia e in Grecia.

La salute psico-fisica dei marittimi a bordo è messa a dura prova e, senza l'aiuto di autorità portuali e volontari, non si riuscirebbe a garantire standard di vita minimi a bordo.

L'azione diplomatica dell'Unione europea si inserirebbe in un contesto strategico e geopolitico più ampio.

Alla luce di quanto precede, può il vicepresidente/alto rappresentante precisare quanto segue:

Cosa intende fare per accelerare lo sbarco dei marittimi a bordo delle navi ancorate nei porti europei?

Quali azioni diplomatiche intende conseguentemente intraprendere per fare in modo che anche ai marittimi a bordo di navi ancorate in porti extra-europei sia garantito lo sbarco?